

Cattedrale (XII-XIII secolo)

🕒 1 novembre - 31 marzo
9-13; 15-18
1 aprile - 31 ottobre
9-13; 16-19

Non si visita durante le celebrazioni liturgiche.

☎ 0775 728374

Costruita per volere del Vescovo Pietro da Salerno dal 1072 al 1104, domina la città dall'alto dell'acropoli e presenta caratteri propri dell'architettura romanica, misti ad elementi gotici del XIII secolo. Su piazza Innocenzo III spiccano per eleganza la parte absidale, la cappella Caetani in stile gotico e battistero pensile; l'interno diviso in tre navate, presenta un ricco pavimento a mosaico realizzato dal maestro Cosma nel 1230 e due opere firmate del Vassalletto risalenti al 1267; il candelabro tortile del cero pasquale e la cattedra episcopale. Dalla sua consacrazione fino al 1303 diviene centro della vita politica del medioevo quando la città viene scelta come residenza ufficiale dei pontefici e dà i natali a quattro papi: Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII. Da questa basilica, il 24 marzo 1160, Alessandro III scomunicò l'imperatore Federico Barbarossa; e sarà in Anagni che i messi imperiali, dopo la sconfitta di Legnano, sottoscriveranno il "pactum anagninum" (1176), preliminare del trattato di Venezia.



Cripta (XII-XIII secolo)

🕒 1 novembre - 31 marzo
9-13; 15-18
1 aprile - 31 ottobre
9-13; 16-19

Le visite si concludono un quarto d'ora prima dell'orario di chiusura. Non si visita durante le celebrazioni liturgiche.

La visita guidata è a cura della Pro Loco.

☎ 0775 728374

Presenta un interessante ciclo di affreschi attribuiti a tre differenti maestri che operarono al suo interno dal 1104 al 1250. Stupisce non solo la vastità delle rappresentazioni ma soprattutto l'evoluzione dello stile pittorico dall'epoca della maniera bizantina del primo maestro alla resa plastica pregiottesca del terzo maestro.

Accanto a raffigurazioni di carattere religioso, con episodi tratti dalla Bibbia e dalla vita dei Santi, troviamo affreschi con tematiche filosofiche, relative alla teoria dei 4 elementi e alle dottrine della Scuola Medica Salernitana.

Museo del Tesoro

🕒 1 novembre - 31 marzo
9-13; 15-18
1 aprile - 31 ottobre
9-13; 16-19

Non si visita durante le celebrazioni liturgiche.

La visita guidata è a cura del Capitolo.

☎ 0775 728374

Raccoglie una notevole collezione di tessuti ed oreficerie risalenti al XIII secolo. Tra gli oggetti è da segnalare un cofanetto in smalto di Limoges con le storie di San Tommaso Beckett e il piviale detto di Bonifacio VIII (opus cyprense). Nell'attigua cappella del Salvatore è inoltre conservata una tavola raffigurante una Madonna con Bambino del 1325.

Museo delle Lapidi

Allestito nel chiostro della Cattedrale, conserva cippi, lapidi, stemmi e materiale attestante le varie trasformazioni subite dal complesso monumentale nel corso dei secoli, insieme a numerosi frammenti musivi della Schola Cantorum e degli amboni che arricchivano l'interno della chiesa, demoliti nel corso del XVII secolo.



Palazzo di Bonifacio VIII

🕒 1 novembre - 31 marzo
9-13; 15-18
1 aprile - 31 ottobre
9-13; 15-19

La visita guidata è a cura delle Suore del Monastero.

☎ 0775 727053

Costruito sul finire del 1100 e gli inizi del 1200 dalla famiglia Conti, è stato teatro di importanti vicende storiche nel corso del XIII secolo quando ad Anagni per lunghi periodi dell'anno si trasferiva la corte pontificia. Nel 1230 Gregorio IX vi ricevette l'imperatore Federico II di Svevia e nel 1303 nelle sue stanze e in quelle dell'attiguo palazzo Caetani (oggi Trajetto), fatto costruire da Bonifacio VIII, si consumò l'attentato ai danni dello stesso papa, episodio ricordato come lo "schiaffo di Anagni". All'interno si possono visitare i suggestivi ambienti dove si svolsero questi episodi, caratterizzati da elementi medievali e arricchiti da affreschi della seconda metà del XIII secolo (sala delle oche e delle scacchiere).

Palazzo comunale

🕒 8-14 solo feriali
☎ 0775 7301

Costruito tra il 1159 e il 1163 da Jacopo da Iseo venuto ad Anagni con la delegazione della Lega Lombarda, è un piccolo gioiello di architettura civile. La concezione architettonica è molto originale, con una fuga di otto grandi archi di pietra che sorreggono la Sala della Ragione. Sul retro del palazzo, gli ornati nel cornicione, la graziosa "loggetta del banditore" e le eleganti trifore sono aggiunte quattrocentesche.



...e inoltre

Nella chiesa di Sant'Andrea è conservato un notevole trittico del Salvatore di scuola romana del XIII secolo, di fronte alla chiesa si trova anche Casa Barnekow, esempio di architettura medievale rimaneggiata nel corso del XIX secolo. Nelle vicinanze, in località Piscina, si possono ammirare resti della cinta muraria di epoca serviana (IV-III secolo a.C.) e in particolare l'emiciclo degli Arcazzi, risalente al II secolo a.C., con quattro grandi archi a tutto sesto sorretti da pilastri isolati dalla cinta muraria, cui si ricollegano in alto mediante una pseudo-volta. Per una visione più ampia delle mura si può invece percorrere la circonvallazione Sud.

